

VareseNews

Giro d'Italia, subito Van der Poel: l'olandese è la prima maglia rosa

Pubblicato: Venerdì 6 Maggio 2022



Era il favorito e non ha tradito le attese: **Mathieu Van der Poel**, talentissimo del ciclismo di oggi, è la **prima maglia rosa del Giro d'Italia**. L'olandese della **Alpecin-Fenix** ha conquistato la tappa d'esordio con partenza e arrivo a **Visegrad** (in Ungheria) al termine di una salita di circa 6 chilometri che ha consentito un arrivo assai vivace.

Van der Poel (27 anni, due vittorie al Giro delle Fiandre) ha preceduto in un **testa a testa entusiasmante l'eritreo Biniam Girmay**, corridore della Intermarché e vincitore dell'ultima Gent-Wevelgem, altro nome molto atteso alla vigilia. **Niente da fare invece per i velocisti puri**: Caleb Ewan (Lotto-Soudal) è riuscito a presentarsi con i primi agli ultimissimi metri ma è **caduto mentre era terzo**, dopo aver toccato la ruota posteriore di Girmay. Podio quindi completato da **Pello Bilbao** – primo tra gli uomini di classifica – ma ottimo anche il principale favorito per la vittoria finale, **Richard Carapaz**, sesto.

Diego Ulissi (UAE Emirates), **ottavo, è il migliore tra gli italiani** e l'ultimo a classificarsi con lo stesso tempo del vincitore: tra lui e Vendrame (nono) si è creato un "buco" che ha costretto a un piccolo **ritardo di 4? gli altri uomini in lizza per la maglia rosa**. Tredicesimo Vincenzo Albanese, il migliore della Eolo-Kometa mentre il capitano **Lorenzo Fortunato ha perso le ruote** dei migliori nel concitato finale e **ha pagato 38? di svantaggio**. Non una buona notizia: ha pagato l'inesperienza. Meglio di lui l'unico varesino in gara, **Alessandro Covi**, arrivato a 19? dal vincitore.

La prima tappa del Giro è vissuta a lungo sulla fuga di **due uomini della Drone Hopper-Androni Giocattoli, Filippo Tagliani e Mattia Bais** che sono scappati subito e rimasti da soli per oltre 180 chilometri facendo incetta di traguardi volanti. Solo sulla salita finale si sono viste altre azioni: ci hanno provato prima **Naesen** (Ag2r-Citroen) e poi **Kaemna** (Bora-Hansgrohe), poi anche Ulissi, ma **VDP e Girmay hanno dimostrato di essere i più forti** e si sono giocati la volata sino all'ultimo metro.

Domani – sabato 7 – la **prima delle due cronometro individuali, 9,2 chilometri** sulle strade di Budapest: Affini e Sobrero rappresentano le speranze per l'Italia, Almeida potrebbe essere il migliore tra gli uomini di classifica. La frazione, comunque, è troppo breve per fare sconquassi.



EOLO-KOMETA, BIENNALE PER FETTER

Prima della partenza di Budapest, la Eolo-Kometa ha annunciato di aver raggiunto un **accordo biennale con Erik Fetter**, corridore ungherese di 22 anni già legato da tempo alla squadra: prima era nel team giovanile della Fundacion Contador poi è passato a quello senior. Nel **2021 Fetter ha vinto due gare**: una tappa del Tour du Limousine e il campionato nazionale a cronometro, solo Fortunato (tra gli Eolo) ha fatto meglio con tre successi. Il corridore magiaro (che quindi resterà in azzurro sino al 2024) è **iscritto al Giro d'Italia**, unico straniero del team italiano, ma è stato sfortunato nella prima tappa visto che è **caduto a una manciata di chilometri dall'arrivo**.

«La **Eolo-Kometa mi ha dato la possibilità di diventare un ciclista professionista** e di vivere questa favola, **ora devo restituire** loro qualcosa. Magari, a partire da questi giorni. È stato facile dire di sì: ho capito subito che loro credono in me, e che vogliono farmi crescere per diventare un grande corridore. Cresceremo insieme».

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it

